

Comunità residenziale per minori e ragazzi ***"Il Girasole"***



CARTA DEI SERVIZI



Ente gestore

Cooperativa sociale Pegaso

CARTA DEI SERVIZI



CASA FAMIGLIA "IL GIRASOLE"



CARTA DEI SERVIZI

Indice

1. PRESENTAZIONE	PAG. 4
2. LA "MISSION"	PAG. 4
3. LA SEDE	PAG. 5
4. LA COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI "IL GIRASOLE"	PAG. 5
5. IL PERSONALE	PAG. 5
6. L'INTERVENTO EDUCATIVO, PRESTAZIONI OFFERTE	PAG. 6
7. ACCOGLIENZA E DIMISSIONI	PAG. 8
8. COSTO DEL SERVIZIO	PAG. 9
9. INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI	PAG. 9

CARTA DEI SERVIZI

1. PRESENTAZIONE

La Comunità per minori e ragazzi "Il Girasole" è una comunità educativa per minori, gestita dalla Cooperativa Sociale PEGASO ONLUS, operativa nell'ambito sociale con vari interventi educativi e di aggregazione giovanile.

La Comunità opera all'interno del Distretto G4 e rientra nella programmazione e progettazione d'interventi sociali dello stesso distretto, costituito da 22 comuni dell'area della valle dell'Aniene e di quella del Sacco. È l'unica struttura residenziale del territorio e si vuole porre come punto di riferimento per tutte quelle situazioni riguardanti l'età evolutiva, sia da un punto di vista educativo, (ri) abilitativo e di prevenzione programmando servizi rispondenti ai bisogni territoriali e dei singoli utenti.

2. "LA MISSION"

L'erogazione del servizio offerto dalla comunità educativa "Il Girasole" si fonda su alcuni principi fondamentali, (esprimendo valori fondanti il lavoro dell'équipe educativa):

- *uguaglianza ed imparzialità*: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori senza discriminazione di alcun genere, come sancito dalla Carta dei diritti del Fanciullo (Onu, 1989);

- *centralità del minore*: la centralità del minore è anteposta a quella della struttura; dopo un primo momento di accoglienza ed osservazione si definiscono gli obiettivi del percorso comunitario, che vengono periodicamente rivisti e valutati anche con l'ente inviante.

Sono tutelati i bisogni individuali ed effettivi di ogni minore;

- *tutela ed accompagnamento*: la comunità, oltre a definirsi come "spazio" tutelante e contenitivo, si pone l'obiettivo di accompagnare concretamente i minori durante il loro periodo di permanenza presso la struttura in ogni attività svolta, predisponendo le basi per un'autonomia socio-relazionale;

- *continuità*: la vita comunitaria di gruppo favorisce l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle esperienze cognitive ed emotive attuali e pregresse del minore. Il minore è aiutato dall'educatore a inscrivere l'esperienza comunitaria nella propria storia di vita per proiettarsi costruttivamente verso il futuro;

- *rispetto della privacy*: la tutela dei dati sensibili è garantita.

CARTA DEI SERVIZI

3. LA SEDE

La comunità educativa "*Il Girasole*" si trova ad Olevano Romano, cittadina di 7.000 abitanti circa, a venti minuti dall'uscita di Valmontone dell'Autostrada A1. E' ben collegata dai servizi pubblici e sono presenti tutte le scuole dell'obbligo oltre che alcuni istituti di scuola superiore.

La struttura collabora in rete con tutti i servizi pubblici e privati, come la ASL, palestre, strutture sportive, culturali, ricreative, ecc, che possono essere di aiuto alla concretizzazione degli interventi previsti dal P.E.I. che viene redatto per ogni utente.

La comunità si trova proprio al centro del paese, adiacente al Municipio e al corso principale. La struttura della casa, regolarmente autorizzata al funzionamento dal Comune di Olevano Romano è composta da tre ampie camere per gli ospiti, due bagni, un grande salone, cucina, dispensa e ufficio per gli educatori.

La suddivisione degli spazi abitativi consente ai minori di usufruire di parti comuni ed individuali con la possibilità di personalizzarli, incrementando così il senso di appartenenza.

4. LA COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI "IL GIRASOLE"

La comunità "*Il Girasole*" accoglie minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, italiani e stranieri, di entrambi i sessi, in situazione di bisogno, segnalati dai Servizi Sociali o Sanitari Territoriali e propone loro un percorso educativo residenziale.

La struttura è organizzata anche per accogliere minori con disturbi psicopatologici importanti le cui situazioni sono compatibili con la vita comunitaria, predisponendo per essi progetti riabilitativi che coinvolgano interventi specifici e mirati, da programmare nel P.E.I.

Non si effettuano inserimenti di minori portatori di handicap con grave compromissione dell'autonomia o di minori con patologia psichiatrica grave.

Il progetto prevede orari di permanenza, modalità di inserimento, presa in carico diversificati per ogni progetto di residenzialità. Il progetto si fonda principalmente sull'adesione del minore e del servizio inviante.

La reiterata mancata adesione del minore ne comporta le dimissioni.

5. IL PERSONALE

L'équipe educativa è composta da:

- un *Responsabile*, presente in comunità almeno due volte a settimana, che si occupa del rapporto con gli Enti, dell'attuazione dei progetti educativi, della programmazione delle attività. Esso è responsabile dell'andamento della struttura e ne verifica il buon funzionamento;
- un Coordinatore, presente in comunità al fine di garantire la corretta gestione delle pratiche burocratiche e organizzative, cura il rapporto con soggetti

CARTA DEI SERVIZI

esterni, si occupa di organizzare la turnazione in maniera rispondente alle necessità della struttura;

- sette *educatori* che garantiscono una presenza diurna e notturna e un'educatrice per le sostituzioni.

Gli educatori garantiscono con professionalità l'attuazione del progetto educativo a favore del minore, con una presenza costante e significativa. Promuovono e organizzano iniziative volte al benessere dei minori ospiti, sia all'interno della struttura che nel territorio;

- un'*operatrice* che si occupa anche della sistemazione della casa e della cucina. È ritenuta dai minori e dagli educatori una presenza fondamentale rispetto alla qualità e alla quantità del lavoro svolto, sia a livello professionale che personale.

Con la struttura collaborano anche altre figure quali la Neuropsichiatra Infantile, lo psicologo/psicoterapeuta, il terapeuta della Neuro e psicomotricità e il logopedista; figure che vengono chiamate a collaborare quando il progetto di aiuto rivolto al minore lo richiede.

L'équipe educativa è supportata da un *supervisore*, specializzato nel settore dell'età evolutiva, che con cadenza quindicinale collabora con il gruppo educativo, sviluppando momenti di riflessione su casi complessi o nell'analisi delle proprie dinamiche di gruppo oltre che svolgere un lavoro di formazione teorico/scientifico.

La comunità inoltre accoglie studenti tirocinanti della facoltà di scienze della formazione/educazione, oltre che volontari adeguatamente formati e che garantiscano una continuità e tenuta nel tempo.

6. L'INTERVENTO EDUCATIVO, PRESTAZIONI OFFERTE

Gli interventi educativi tendono al riconoscimento delle risorse individuali del minore al fine di permettergli - mettendo in campo gli adeguati strumenti di intervento - un'armonica maturazione psico-sociale, dando così senso alla propria situazione personale.

La dimensione del gruppo comunitario vuole essere un ambito in cui sperimentare la comprensione e il riconoscimento da parte dell'altro; il gruppo, attraverso l'acquisizione del saper esprimere i propri bisogni, vuole essere un aiuto ad uscire dalla chiusura, dalla passività e da disfunzionali modalità relazionali.

Un obiettivo che caratterizza l'accoglienza residenziale è la consapevolezza e la necessità di rappresentare un intervento a termine. La comunità è un passaggio da una situazione di pericolo o disagio a una nuova situazione di cura e tutela.

Il tempo di permanenza è un tempo di acquisizione e/o recupero dell'identità personale, della sicurezza interiore e delle competenze relazionali, in cui il

CARTA DEI SERVIZI

minore può vivere esperienze stabili, supportato nei momenti di separazione e nei processi evolutivi e accompagnato nel costruire un progetto realistico di vita futura.

La **modalità** fondamentale attraverso cui si articolano e prendono senso gli interventi educativi è la gestione e la condivisione del quotidiano.

La condivisione di regole e la relazione educativa con figure di riferimento autorevoli costituiscono il fondamento per la costruzione del senso di responsabilità verso se stessi, della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli nel pieno raggiungimento dell'autonomia.

Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva rinforzano la stima di sé e aprono lo sguardo verso il futuro, ricostruendo un atteggiamento di progettualità.

Il ruolo dell'educatore prevede di stabilire, innanzitutto, una relazione da persona - a - persona, basato sull'accettazione dell'altro nella sua interezza.

L'educatore non è solo chi deve far fare, ma colui che vive le cose che si stanno facendo insieme agli ospiti della comunità, sostenendo e curando, attraverso l'affetto e l'empatia, il sostegno e l'esempio.

Anche la gestione della casa è un'occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, sperimentare e scoprire capacità e diventare autonomi; la comunità diventa luogo in cui le responsabilità quotidiane condivise creano il senso del limite, di appartenenza e autenticità nelle relazioni.

Le piccole pulizie e il riordino della cucina sono programmati in turni di servizio in cui si collabora in coppia o in piccoli gruppi.

Il periodo trascorso in comunità, intenso per relazioni e coinvolgimento emotivo, permette a ogni minore, in un contesto protetto, di affrontare individualmente le proprie esperienze precedenti per auto-definirsi nel proprio progetto di vita.

Il punto di partenza nella strutturazione del progetto è l'osservazione iniziale, determinata da griglie estrapolate dal classificatore ICF, che tengano in considerazione il funzionamento globale degli utenti. Dopo un mese l'operatore di riferimento, che affianca il minore per tutta la permanenza in comunità, ha la responsabilità della redazione del piano, condiviso con tutta l'equipe della struttura. Lo stesso operatore ha il compito di aggiornare il progetto ed adeguarlo alle trasformazioni.

Nel P.E.I. sono delineati gli obiettivi, gli strumenti pedagogici e terapeutici, la tempistica relativa a ciascuna fase del percorso e le modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per ogni minore è tenuta e periodicamente aggiornata una **cartella personale** (soggetta alla legge sulla privacy), contenente la documentazione personale e quella relativa agli interventi educativi in corso.

Sul frontespizio sono indicate informazioni di veloce reperibilità: i dati sensibili del minore e della famiglia d'origine, i riferimenti telefonici del servizio inviante e la data di ingresso in comunità.

La cartella è suddivisa in sezioni:

- *sanitaria*, contenente la documentazione medica pregressa e attuale del minore;

CARTA DEI SERVIZI

- *progettuale*, contenente relazioni e comunicazioni del Servizio Sociale inviante, i decreti del Tribunale dei Minori, le relazioni di osservazione e aggiornamento redatte dall' educatore di riferimento, il progetto educativo individuale;
- *scolastica*, contenente le comunicazioni tra la scuola e la comunità e le schede di valutazione.

7. ACCOGLIENZA E DIMISSIONI

La richiesta d'**inserimento** di un minore in comunità va inoltrata al Responsabile, presso la comunità stessa, allegando tutta la documentazione in possesso (decreto del Tribunale, relazioni del Servizio Sociale, ecc).

Il Responsabile e l'équipe educativa valutano la possibilità di inserimento e rendono nota la decisione al servizio inviante. Valutata positivamente la richiesta, gli educatori concordano tempi e modalità per l'inserimento del minore.

Al momento dell'accoglienza del minore in comunità si prevedono tre priorità specifiche:

- la spiegazione al minore dei motivi per cui si è reso necessario il collocamento in comunità
- la presentazione della quotidianità e delle regole comunitarie;
- la condivisione con il minore del suo progetto educativo.

Il momento dell'accoglienza è organizzato in modo che siano assicurate trasparenza nel fornire informazioni al minore e attenzione rispetto alle sue necessità psicologiche e materiali.

La comunità può valutare inserimenti in via d'urgenza.

Non si accolgono minori in assenza di documentazione specifica e impegno a sostenere le spese da parte del Servizio inviante.

Le **dimissioni** avvengono di norma al termine del progetto educativo (reinserimento nella famiglia d'origine, affido, adozione, raggiungimento della maggiore età, trasferimento presso altra comunità) e sono sempre condivise e organizzate con i servizi invianti, in base al progetto educativo individuale. Alla fase conclusiva del percorso comunitario viene data particolare attenzione tenendo conto della sfera affettivo-emozionale del minore, alle dinamiche interne e relazionali sia del minore che del gruppo comunitario. L'équipe può decidere, constatate le necessità, per una dimissione anticipata e urgente del minore, avvertendo in via ufficiale, almeno 7 giorni prima, i servizi di riferimento.

CARTA DEI SERVIZI

8. COSTO DEL SERVIZIO

La retta per l'anno 2013 in regime *residenziale* è fissata a € 95.00 giornaliera (iva compresa).

Per i minori che necessitano di un intervento riabilitativo specifico e che investa anche la parte sanitaria la retta andrà concordata di volta in volta rispetto alle specifiche necessità del minore.

9. INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI

*Via del Municipio, 32
00035 Olevano Romano (Rm)
Tel. e fax: 069564372
Cell: 328.8885278/329.0698533
Indirizzo e-mail: comunita.girasole@libero.it
Profilo facebook: Comunità Girasole*

CARTA DEI SERVIZI

Alloggio sociale di Semiautonomia "USCITA DI SICUREZZA"



**Struttura a ciclo residenziale
di accoglienza temporanea in semiautonomia
per giovani adulti e adolescenti prossimi alla
maggiore età**

CARTA DEI SERVIZI



Ente gestore

Cooperativa sociale Pegaso

CARTA DEI SERVIZI

ALLOGGIO SOCIALE "USCITA DI SICUREZZA"

CARTA DEI SERVIZI

Indice della Carta dei Servizi

1. PRESENTAZIONE	Pag. 4
2. LA STRUTTURA "USCITA DI SICUREZZA"	Pag. 4
3. CRITERI DI ACCESSO	Pag. 5
3.1 Modalità di ammissione degli ospiti	
3.2 Lista di attesa	
3.3 Fruizione del servizio	
3.4 Modalità di dimissioni	
4. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	Pag. 6
4.1 Finalità e caratteristiche della struttura	
4.2 Regole della vita di comunità con riferimento agli orari di pasti e del rientro serale	
4.3 Modalità di partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria	
5. PERSONALE EDUCATIVO	Pag. 7
5.1 Organigramma del personale	
5.2 Responsabile della struttura	
5.3 Coordinatore	
5.4 Educatore Professionale	
6. PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA COMUNITARIA	Pag. 9
7. COSTO DEL SERVIZIO	Pag. 9
8. PUBBLICITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI	Pag. 9
9. INFORMAZIONI GENERALI E CONTATI	Pag. 9

CARTA DEI SERVIZI

1 - PRESENTAZIONE

La Cooperativa Sociale PEGASO ONLUS è operativa nell'ambito sociale dall'anno 2004 con vari interventi educativi e di aggregazione giovanile sia di tipo residenziale che territoriale.

La Cooperativa Sociale PEGASO ONLUS opera all'interno del Distretto G4 e rientra nella programmazione e progettazione di interventi sociali dello stesso distretto, costituito da 22 comuni nell'area della valle dell'Aniene ed in quella del Sacco, in Provincia di Roma. L'Ente gestisce anche una casa famiglia per minori, "Il Girasole" che è l'unica struttura residenziale del territorio. Essa si vuole porre come punto di riferimento per tutte quelle situazioni riguardanti l'età evolutiva che necessitano di un'attenzione particolare, sia da un punto di vista educativo, riabilitativo e di prevenzione programmando servizi rispondenti ai bisogni territoriali e dei singoli utenti.

La struttura di accoglienza temporanea in semiautonomia per giovani adulti e adolescenti prossimi alla maggiore età, "Uscita di sicurezza", nasce dalla necessità di accompagnare i minori della Comunità per minori e ragazzi "Il Girasole" di Olevano Romano e non solo, al completamento del loro percorso di autonomia.

La struttura "Uscita di sicurezza" ha come propria "mission" quella di perseguire l'interesse della comunità attraverso la costruzione di processi di promozione umana e culturale, di realizzazione delle pari opportunità di accesso ai diritti e alle garanzie di cittadinanza, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, censo. Fra gli obiettivi, gli operatori si propongono inoltre di far acquisire agli ospiti una piena autonomia sociale e lavorativa favorendo una serie di attività formative e organizzative che consentano tale processo.

Il lavoro di rete, consentirà l'integrazione tra il pubblico e il privato sociale, agevererà la garanzia dei diritti fondamentali che permetteranno la partecipazione attiva nella realtà sociale a chi vive situazioni di marginalità.

2 – LA STRUTTURA DI SEMI-AUTONOMIA "USCITA DI SICUREZZA"

La struttura è ubicata nelle vicinanze della sede comunale di Olevano Romano, in pieno centro, facilmente raggiungibile con l'uso dei mezzi pubblici.

Essa è un appartamento organizzato come nucleo abitativo familiare con uno spazio destinato ad attività collettive e di socializzazione distinto dagli spazi personali e di riposo. Questo spazio è adibito anche come zona pranzo e soggiorno.

CARTA DEI SERVIZI

La struttura, autorizzata al funzionamento dal Comune di Olevano Romano è dotata di un ambiente accessibile e confortevole da garantire l'autonomia individuale e la privacy. E' priva di barriere architettoniche.

La camera da letto può ospitare n. 2 posti letto, e n. 1 posto letto per eventuali emergenze nell' area comune.

La sede è dotata di un servizio igienico provvisto di tutti gli accessori e con una finestra che consente l'illuminazione e areazione naturale.

La cucina è ben strutturata e organizzata per poter consentire agli ospiti la preparazione collaborativa dei pasti.

L'appartamento è dotato di un grazioso balcone con una splendida vista panoramica che può essere usato come spazio meditativo, inoltre dispone di TV e connessione internet.

3 – CRITERI PER L'ACCESSO

3.1 – Modalità di ammissione degli ospiti

L'accesso al servizio è soggetta alla valutazione dell'équipe educativa della *Comunità di Semiautonomia*.

Le richieste di inserimento dei giovani, presso l'Alloggio sociale – **Uscita di sicurezza**, vengono inoltrate al Responsabile del Servizio per mezzo dei Servizi Sociali dei Comuni richiedenti, dei Tribunali per i Minorenni e di altri soggetti responsabili (comunità, case famiglia, ecc.).

Nel caso di segnalazioni da parte degli Enti, si richiede, al fine dell'accoglienza residenziale, la seguente documentazione:

- richiesta di accoglienza,
- relazione esplicativa del bisogno espresso.

Successivamente l'accoglienza residenziale verrà subordinata alla definizione, all'accettazione ed al rispetto, da parte del giovane, di un programma educativo individualizzato (PEI) che verrà costruito insieme dall'équipe del servizio ed il giovane stesso e che dovrà essere accettata anche dal servizio inviante.

3.2 – Lista di attesa

Verrà creata una lista di attesa al fine di programmare gli inserimenti seguendo una tempistica specifica in rispondenza ai bisogni programmati da parte degli invianti e dell'età dei potenziali fruitori del servizio.

3.3 – Fruizione del servizio

Al fine di procedere all'inserimento è necessario che l'Ente inviante predisponga uno specifico atto di impegno di spesa e che l'ospite sottoscriva il "contratto" della struttura che impegni i soggetti coinvolti (ospite, ente e

CARTA DEI SERVIZI

comunità) a specifiche azioni programmate al fine del raggiungimento di obiettivi specifici e condivisi. In particolare l'ospite è tenuto a sottoscrivere nel contratto l'accettazione delle regole di convivenza nella struttura.

3.4 – Modalità di dimissioni

Le dimissioni avvengono di norma al termine del progetto educativo di autonomia e sono sempre condivise e organizzate con i servizi inviati, in base al progetto individuale.

L'équipe educativa può decidere, constatate le necessità, per una dimissione anticipata e urgente dell'ospite, informando in via ufficiale, almeno 10 giorni prima, i servizi di riferimento.

Le dimissioni diventano irrevocabili e insindacabili al mancato rispetto degli obblighi sottoscritti in sede di ammissione.

4 – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

4.1 – Finalità e caratteristiche della struttura

Le finalità del servizio di Semiautonomia "Uscita di sicurezza" sono quelle di accompagnare gli ospiti al raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile.

Il lavoro al percorso di autonomia è attivato dopo l'elaborazione di un Programma Educativo individualizzato che sarà predisposto dopo un periodo iniziale di conoscenza ed osservazione per i neo-ospiti che durerà massimo 30 giorni.

Saranno attivati percorsi diversificati in base ai bisogni, alle motivazioni, alle difficoltà e al grado di sviluppo di ognuno degli ospiti.

Il Programma individualizzato terrà conto dei seguenti criteri:

- definizione degli aspetti problematici e delle risorse in collaborazione con i servizi sociali;
- definizione e redazione del programma d'intervento contenente: tempi, obiettivi progettuali individuali, attività e fasi, prospettive, piano per le dimissioni, modalità di valutazione.

Infine verranno attivate tutte le forme di integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio al fine di garantire una corretta realizzazione dei piani individuali dell'utente.

L'offerta dei servizi saranno diverse e suddivise per obiettivi specifici:

- Garantire l'accoglienza e la presa in carico
- Tutoraggio individuale ed ascolto
- Percorsi di autonomia alloggiativa
- Orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari
- Favorire e rafforzare le possibilità d'inserimento lavorativo
- Orientamento al lavoro
- Preformazione - valutazione delle competenze.

CARTA DEI SERVIZI

- Formazione professionale
- Attivazione di Tirocini formativi
- Erogazione di "Borse di Cittadinanza" e di "Borse lavoro"

4.2 – Regole della vita in comunità con riferimento agli orari dei pasti e del rientro serale

Le regole di convivenza che di seguito si riportano a titolo esemplificativo, devono essere sottoscritte all'atto d'ingresso e rispettate per tutto il tempo di permanenza.

Gli ospiti non possono portare alcolici e sostanze stupefacenti all'interno della Casa.

Gli ospiti non potranno far pernottare altre persone e intrattenere rapporti sessuali all'interno dell'appartamento.

Gli educatori effettueranno controlli giornalieri, serali e notturni per verificare il rispetto delle regole.

Gli orari di rientro serali previsti sono:

- le ore 20.00 per la presenza alla cena,
- ore 23.00 nei giorni feriali e 24.00 nei giorni festivi.

Gli orari possono subire variazioni in caso d'incompatibilità con gli orari di lavoro degli ospiti.

Gli orari dei pasti sono: ore 13.00 - 13.30 per il pranzo e le ore 20.00 - 20.30 per la cena.

I pasti saranno preparati dagli ospiti stessi che dovranno anche provvedere alla pulizia della cucina e al riordino della sala da pranzo.

Gli ospiti inoltre dovranno occuparsi della sistemazione della propria camera da letto, degli spazi comuni, dell'igiene del bagno e provvedere a farsi il bucato".

4.3 – Modalità di partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria

Gli ospiti sono tenuti a collaborare per il buon andamento della vita comunitaria, nella misura relativa alle proprie possibilità e allo svolgimento del progetto educativo individuale.

5 – PERSONALE EDUCATIVO

5.1 – Organigramma del personale

nella struttura opera:

- un Responsabile
- un Coordinatore
- un Educatore Professionale

CARTA DEI SERVIZI

La struttura si può avvalere della presenza di tirocinanti, volontari, ecc adeguatamente formati e che garantiscano una presenza stabile. Ad essi non è demandata l'attuazione e la responsabilità del progetto educativo.

5.2- Responsabile della struttura e del servizio

Il Responsabile ha il compito di definire le modalità di relazione e comunicazione delle azioni progettuali sia con il Comune di Olevano Romano, sia con i Servizi Sociali territoriali.

Coordina le relazioni tra il gruppo dei giovani adulti, l'équipe di intervento, le Istituzioni Pubbliche coinvolte e le agenzie del territorio funzionali al buon andamento del progetto. Imposta il lavoro organizzativo dell'équipe ed esegue periodicamente le relazioni, il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei singoli progetti educativi e degli obiettivi generali del progetto.

Tale figura professionale è responsabile della struttura residenziale; è deputata alla raccolta delle richieste di sostegno dei giovani adulti ospiti inseriti nel progetto tanto nell'area residenzialità che nell'area servizi.

Si preoccupa, in collaborazione con l'équipe educativa, di sostenere i giovani partecipanti nella gestione e soluzione di tutte le difficoltà documentali incontrate nel corso della realizzazione del programma educativo.

5.3 - Coordinatore

Si occupa di fare da filtro rispetto alle richieste da inviare al Responsabile. Gestisce le problematiche di tipo pratico che si possono presentare quotidianamente. Lavora insieme all'equipe al raggiungimento degli obiettivi generali della struttura e specifici degli ospiti inseriti.

5.4 - Educatore della struttura

All'interno della struttura residenziale, l'Educatore opera al monitoraggio quotidiano dell'andamento degli ospiti all'interno dell'appartamento, definendo e monitorando il rispetto del regolamento della struttura.

Imposta, insieme ad ogni singolo ospite il Progetto Educativo Individuale; effettua operazioni di valutazione e monitoraggio degli obiettivi dei programmi educativi realizzati; opera da collegamento tra gli ospiti della struttura residenziale con i servizi del territorio, siano esse formativi, professionali, ricreativi, ecc.

L'educatore si occupa di sostenere i giovani adulti con la definizione del programmazione

CARTA DEI SERVIZI

Tutto il personale garantisce la presenza e continuità del servizio, con turni specifici e programmazione specifica, così come previsto dalle normative vigenti in materia.

6 – PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA COMUNITARIA

È prevista all'interno della Casa Alloggio "Uscita di sicurezza", la presenza di un "Rappresentante dei semi-autonomi" eletto democraticamente a turnazione mensile fra gli ospiti che avrà il compito di gestire il regolare funzionamento dell'appartamento. Esso è il referente degli ospiti per particolari necessità e richieste da avanzare all'equipe educativa.

7 – COSTO DEL SERVIZIO

La retta giornaliera per l'anno 2013 è in media di 40,00 € (iva esclusa) pro die per ospite e comprende vitto, alloggio, presa in carico educativa e spese mediche da banco. Tutto il resto che non è menzionato specificatamente, come spese personali dei ragazzi, vestiario, libri scolastici, viaggi, spese mediche straordinarie, visite specialistiche, sono di competenza dei ragazzi stessi qualora essi possano supportarle o, nei casi degli studenti disoccupati o altro dovrà essere fatta richiesta specifica al Servizio Sociale inviante.

8 - PUBBLICITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi dell'Alloggio sociale – "Uscita di sicurezza" sarà tenuta a disposizione degli utenti all'interno dell'appartamento, in disponibilità degli interessati al servizio e verrà pubblicata aggiornata sul sito dell'ente gestore.

9 – INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI

Alloggio sociale – Uscita di sicurezza
Piazza Umberto I, 4
00035 Olevano Romano (Rm)
Tel. 3279565708
Tel./Fax 069564372
e-mail: autonomia.olevano@libero.it

Cooperativa Sociale Pegaso
Via VI Giugno,120
00035 Olevano Romano (Rm)
Tel./Fax: 0697652671
e-mail: pegaso.scarl@virgilio.it

CARTA DEI SERVIZI

ALLOGGIO SOCIALE "USCITA DI SICUREZZA"